



Treviso

■ **TREVISO** Corso del Popolo, 42
 ■ **Centralino:** Tel. 0422/417.611
 ■ **Fax:** 0422/579.212
 ■ **Abbonamenti:** 800.420.330
 ■ **Pubblicità:** 0422/575.611



L'INCHIESTA SULLA COMPIANO » TRASPORTI IRREGOLARI

North East, dipendente accusa Silvestri

Il caposervizio: «Segnalai il problema dei grossi valori, mi disse che avrebbe fatto modificare il programma informatico»

di Sabrina Tomè

Nuove accuse contro North East Services, l'azienda controllata da Compiano e finita nel mirino della Procura per presunte violazioni nella gestione del servizio di trasporto valori e nella tenuta dei registri di viaggio. Stando alla ricostruzione fornita dal capo servizi della società alla polizia amministrativa che ha condotto l'inchiesta, le irregolarità sarebbero state a conoscenza dei vertici e da questi, di fatto, incoraggiate. Il dipendente ha sostenuto di aver più volte informato il dirigente Filippo Silvestri dell'insufficienza di mezzi e di uomini a fronte dell'ingente quantità di valori da trasportare su più furgoni, con riferimento in particolare al prelievo e deposito in Banca d'Italia. La risposta? In un caso - ha riferito l'uomo - gli fu detto di arrangiarsi, in un altro che doveva fare «quello che ti dico io». Il caposervizio ha inoltre precisato di non essere stato a conoscenza dei dettagli relativi alla prescrizione di sicurezza impartite dal questore. Norme, queste, di cui invece doveva essere informato per poter svolgere adeguatamente il suo ruolo. Ruolo che prevede la visione in via esclusiva degli itinerari di viaggio del denaro e la conseguente predisposizione dei singoli itinerari (i cosiddetti fogli di viaggio) con assegnazione di mezzi ed equipaggio. A questo punto, utilizzando un sistema elettronico, il caposervizio deve inoltrare l'itinerario alla questura a mezzo posta elettronica certificata; il sistema telematico indica sul modulo destinato alla polizia, i codici identificativi relativi all'importo massimo trasportato dal mezzo. Il meccanismo così strutturato dovrebbe garantire l'assoluta trasparenza delle operazioni. Tanto che il caposervizio - sempre secondo la sua ricostruzione - fa presente a Silvestri che, a causa del passaggio in Banca d'Italia, il calcolo automatico dei massimali trasportati dai



Un furgone della North East Services di Treviso

singoli mezzi in ciascun itinerario, evidenzia una quantità di valori trasportati che poi deve essere segnalata in questura. La risposta di Silvestri? «Disse che allora avrebbe fatto modificare il programma informatico», dichiara il caposervizio sentito dagli investigatori. Il dipendente sostiene di essersi successivamente accorto che mancava l'indicazione della Banca d'Italia su uno degli itinerari predisposti per l'invio alla questura. L'uomo afferma di averlo segnalato a Silvestri il qualche lo avrebbe tranquillizzato dicendo che andava bene così e

che se la sarebbe vista lui. Si tratta di dichiarazioni la cui fondatezza dovrà ora essere verificata dalla Procura che, dopo aver ricevuto la relazione della questura, ha aperto un'inchiesta iscrivendo nel registro degli indagati sia Silvestri che il presidente della società Luigi Compiano con l'accusa di aver disatteso le prescrizioni della licenza di pubblica sicurezza rilasciata dal prefetto. Nel corso delle prossime settimane gli inquirenti sentiranno le diverse parti in causa. Per la polizia non ci sono dubbi: le violazioni ci sono state e la North East Services

pur di assicurare a tutti i costi i trasporti nella Marca, effettuava consegne e prelievi di denaro presso la Banca d'Italia superando il limite di 3 milioni di euro (in tal senso ci sarebbe anche la testimonianza di una cassiera dell'istituto di credito); limite oltre il quale i viaggi devono essere espressamente autorizzati dal questore che obbliga l'istituto di vigilanza a utilizzare altri furgoni di scorta. Le somme di denaro sarebbero state invece trasportate senza autorizzazione e in tal modo si sarebbero messi a rischio sia i dipendenti che i cittadini.



La Questura di Treviso ha condotto le indagini

L'AZIENDA: VERIFICA INTERNA

«Eventuali responsabilità sono soltanto individuali»

Una verifica interna per accertare la correttezza della gestione: l'ha annunciata North East Services in una nota diffusa ieri e firmata dai propri legali sottolineando inoltre che eventuali responsabilità non sono dell'organizzazione, ma soltanto individuali. «Con riferimento alle dichiarazioni apparse sulla stampa si informa che le anomalie ed eventuali responsabilità riscontrate dalla Questura di Treviso, per quanto è da leggere sugli organi di informazione, nel corso di verifiche effettuate presso la nostra filiale di Treviso, sono da attribuirsi non all'organizzazione complessiva dell'azienda ma a responsabilità individuali».

E' quanto si legge nella nota di North East Services spa firmata dall'avvocato Massimo Malvestio con riferimento appunto all'indagine della Questura che ha contestato alla società facente capo a Compiano irregolarità nella

gestione del servizio di trasporto valori.

Prosegue la nota di Nes: «Comunque nessun fatto è stato contestato alla società e nel momento in cui si riceverà una rituale contestazione si procederà a formulare le eventuali controdichieste nelle forme dovute».

La relazione della polizia amministrativa della Questura è stata trasmessa alla Procura che sul caso dovrà ora fare luce sentendo tutte le parti in causa. A questo proposito è stata aperta un'inchiesta.

I legali di North East Services contano dunque di illustrare nel dettaglio la propria versione dei fatti direttamente agli inquirenti.

La nota chiude con l'annuncio di accertamenti interni alla North East Services: «La società ha avviato ogni opportuna attività al fine di garantire ed ulteriormente verificare la correttezza e la responsabilità della gestione».

(s.t.)

SONO DUE BULGARE, AGIVANO CON UNA TREDICENNE

Arrestate le borseggiatrici delle anziane al mercato

Erano specializzate nel borseggio delle anziane che andavano al mercato. Due bulgare e una tredicenne connazionale individuavano infatti le loro vittime sugli autobus e alla prima occasione buona colpivano. Avevano già messo a segno colpi a Padova e a Mestre. Ora avevano deciso di venire a Treviso. Nelle ultime settimane il numero di segnalazioni ai carabinieri erano aumentate. Le tre sono state fermate in seguito ad un blitz messo a segno dai carabinieri in borghese.

Prendevano di mira le anziane sole, le distraevano, facevano finta di appoggiarsi a loro per derubarle dei portafogli.

Era questa la tecnica utilizzata da un gruppetto di donne bulgare, fermate sabato dai carabinieri lungo la linea 1 dell'Actt: si tratta di due bulgare, una 31enne ed una 23enne, già arrestate qualche mese fa per gli stessi reati. Ad essere fermata anche una 13enne che le due donne stavano iniziando all'arte del borseggio: per lei è scattato il trasferimento in un centro di prima accoglienza e quindi il riaffidamento alla madre. Il gruppo era già riuscito, in pochi minuti, a derubare dei portafogli due revigiane 79enne ed una 74enne; le straniere non potevano immaginare che proprio sabato i



Le bulgare in azione in un autobus a Padova

carabinieri avevano messo in atto un servizio di controllo straordinario degli autobus. Le ladre sono state colte sul fatto mentre il mezzo era in sosta

nei pressi di porta San Tomaso e portate in caserma: per le due maggiormente è scattato l'arresto. Attualmente si trovano nel carcere della Giudiceca.



Michielet Claudio & C.
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
 LA DITTA MICHIELET CLAUDIO & C. SNC
 esegue
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
 COMMERCIALI E SERVIZI
 CABINE DI TRASFORMAZIONE MT/BT
 ASSISTENZA - VENDITA MATERIALE ELETTRICO
 TV/SAT - ANTIFORTUNISTICO e/o SICUREZZA

Via Cal de Livera 83 - San Giacomo di Veglia (TV)
 Tel. 0438/500412 - Fax 0438/509511

Via Fenzi 53 - 31015 Conegliano (TV)
 Tel. 0438/22497 - Fax 0438/420154

michieletclaudioinc@michielet.191.it